

Mozart e von Weber: a Mendrisio due quintetti per clarinetto a confronto

Pubblicato: Giovedì 13 Agosto 2020



Prosegue **venerdì 21 agosto alle 20.30** nella splendida cornice del **Chiostro dei Serviti**, presso il Museo d'arte di **Mendrisio**, la 42esima stagione concertistica di "Musica nel Mendrisiotto".

Un'occasione unica per ascoltare due brani che hanno rivoluzionato la storia del clarinetto, aprendogli nuove e fino ad allora impensabili possibilità timbriche e virtuosistiche.

Saranno proposti il **Quintetto d'archi con clarinetto in la maggiore K 581 "Stadler" di Wolfgang Amadeus Mozart** (1756 – 1791) e il **Quintetto per clarinetto e archi op. 34 di Carl Maria von Weber** (1786 – 1826).

Le due composizioni saranno eseguite da **un quintetto di musicisti tutti ticinesi: Fabio Di Casola** (*nella foto*) clarinetto, pluripremiato e noto a livello mondiale, già musicista svizzero dell'anno e un quartetto d'archi formato da validissimi giovani strumentisti: **Teira Yamashita**, violino I; **Andrea Mascetti**, violino II; **Giulia Wechsler**, viola, e **Alessandra Doninelli**, violoncello.

Nel 1789 Wolfgang Amadeus Mozart era in serie difficoltà economiche, nonostante la fama acquisita grazie alla composizione di tre grandi sinfonie, K 543, K 550 e la celebre K 551 "Jupiter", e soprattutto con l'opera "Don Giovanni", eseguita con successo a Praga. Ma i guai non sembravano minare la sua serenità compositiva, tant'è che il Quintetto d'archi con clarinetto K 581, scritto per il celebre

clarinettista Antonio Stadler, da cui prese il nome, è **uno dei capolavori assoluti della musica mozartiana** e una delle vette artistiche per questo strumento, usato per la prima volta in tutta la sua estensione.

Iniziato nel 1811 e terminato nel 1815, il Quintetto per clarinetto e archi op. 34 di Carl Maria von Weber, al contrario di quello mozartiano è **pensato come un concerto per clarinetto solista** piuttosto che come composizione cameristica in cui tutti gli strumenti hanno uguale voce e peso nel discorso musicale. Il brano fu ispirato dal grande virtuoso Heinrich Baermann, nato a Potsdam nel 1784, per il quale scrissero molti compositori, da Franz Danzi a Mendelssohn e Meyerbeer.

Il concerto è ad **ingresso gratuito**, ma è **raccomandata la prenotazione** tramite mail a musicamendrisiotto@ticino.com (indicare il nome, il numero di persone e il recapito telefonico).

In caso di cattivo tempo il concerto si terrà nell'annessa chiesa di San Giovanni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it